

# Sabato Santo

## Spunti di riflessione

### Primo spunto di riflessione

“Il *Sabato Santo* è giorno in cui la liturgia tace, il giorno del grande silenzio, ed i cristiani sono invitati a custodire un interiore raccoglimento, spesso difficile da coltivare in questo nostro tempo, per meglio prepararsi alla *Veglia pasquale*. In molte comunità vengono organizzati ritiri spirituali e incontri di preghiera mariana, quasi per unirsi alla Madre del Redentore, che attende con trepidante fiducia la risurrezione del Figlio crocifisso. Finalmente nella Veglia pasquale il velo di mestizia, che avvolge la Chiesa per la morte e la sepoltura del Signore, verrà infranto dal grido della vittoria: Cristo è risorto ed ha sconfitto per sempre la morte! Potremo allora veramente comprendere il mistero della Croce, "come Dio crei prodigi anche nell'impossibile - scrive un autore antico - affinché si sappia che egli solo può fare ciò che vuole. Dalla sua morte la nostra vita, dalle sue piaghe la nostra guarigione, dalla sua caduta la nostra risurrezione, dalla sua discesa la nostra risalita" (*Anonimo Quartodecimano*). Animati da fede più salda, nel cuore della Veglia pasquale accoglieremo i neo-battezzati e rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo. Sperimenteremo così che la Chiesa è sempre viva, si ringiovanisce sempre, è sempre bella e santa, perché poggia su Cristo che, risorto, non muore più.”

### Secondo spunto di riflessione

Un altro tema di riflessione potrebbe essere il nostro atteggiamento dinanzi alla resurrezione del Signore

Così succede a queste donne: l'angelo presenta come logica conseguenza della predicazione di Gesù di Nazareth, l'evento centrale della nostra fede: Gesù, il Crocifisso è risuscitato. Ogni cristiano sa, con la certezza che gli deriva dalla fede, che questo è vero. Perché se non fosse vero non ha senso niente: vorrebbe dire che Gesù non è il Messia, non è il Redentore, che il nostro credere non ha senso... la nostra fede sarebbe una sovrastruttura inutile.

Ricordate San Paolo? “*Ora, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato! Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini*” (1Corinzi 15, 12-19).

Ma quanto ne comprendiamo le conseguenze? E quanto questo ci impegna nella fede?

### Terzo spunto di riflessione

*Allora Gesù disse loro: “Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno. Mt 28,10*

Avere incontrato il Risorto mette in movimento missionario; anzi è Gesù stesso che manda ad annunciare. Dovremmo interrogarci sul nostro “andare” ad annunciare il Vangelo.

Abbiamo davvero incontrato il Risorto?